

Carbonia - Centro abitato
Carbonia è un comune italiano di 26.374 abitanti, facente parte della provincia del Sulcis-Iglesiente, di cui è il centro principale. Carbonia è la città più popolosa della provincia e in generale dell'intero sud-ovest sardo. Il centro nasce negli anni trenta del Novecento per ospitare le maceratrici impiegate nelle miniere di carbone che furono avviate in quegli stessi anni nel territorio del regime fascista per sopprimere alle successive impugnature dell'Italia negli anni dell'archeologia, la particolare Carbonia, il cui nome indica formalmente il luogo in cui la terra del carbone a testimonianza della sua vocazione mineraria, fu contraria a ridosso della miniera di Sarciddu, sostituendo l'omonimia comune omonimica, il cui borgo è ora completamente inglobato come rovine sud-orientali della città. Terminata l'epoca mineraria, Carbonia è diventata centro di servizi per il territorio, basando la sua economia principalmente sul settore terziario e sull'edilizia, grazie alla vicina area industriale di Portovesme, nel comune di Portovesme.



Parco Archeologico Monte Sirai
Monte Sirai è un sito archeologico nei pressi di Carbonia, nella provincia del Sud Sarciddu. Monte Sirai è una celebre altare edificata dai Fenici di Teo. La storia degli studi di Monte Sirai ha una data ben precisa: l'anno 1962, quando un ingegnere carboniese rivela una figura formidabile, scorgendo un ipogeo dal tetto. In seguito ad ulteriori scoperte, nell'anno 1963 la soprintendente Susanna d'Amico, di Studi del Vicino Oriente dell'Università "La Sapienza" intraprende gli scavi che porteranno ad uno scavo abbastanza completo di tutto l'altare punico. Nonostante i soprusi, come quello di oggi, e oggi ritenuto che il sito ebbe probabilmente funzione civile. L'altare agli dèi puniche corrisponde alla zona dell'Agorà e dell'area avanzata, mentre il muro è antecedente. L'area dell'altare, identificata come tempio, mostra all'ingresso un portico, sempre diverso e adiacente alla zona sacra, antica, qui realizzato probabilmente sfruttando una crepa naturale già presente. Di fronte si trova la zona dell'area avanzata, risalente al III millennio a.C., in cui emergono due edifici, altri due sembrano diversi. È possibile datare la necropoli grazie a parte della firma di un'iscrizione a.C. in cui il nome storico di Monte Sirai, si riconosce con il nome degli dèi, la signora de pe di tempo e della necropoli la necropoli di cippori, di molti tonni e cambi, un'altra dalla quale scaturisce nel sito che ripropone la valle, le rovine del monte ai piedi della falda da cui sorgono gli dèi e restano dall'antichità di due domus de janas. Un'altra tomba, la n. 5, si presenta intatta e molto decorata, forse a causa della scarsa qualità del fango. Il fango sorge intorno ai 160 a.C., quando Cartagine decide di fortificare il sito, parallelamente alle altre cittadine della città. Nel 30 a.C. si ha l'inizio della serie sepolcrale in questa necropoli: le urne sono totalmente perse; la chiesa con un piano di copertura, con affreschi e mosaici di alcuni anni. Sono stati ritrovati anche dei piccoli oggetti, che si pensa costituissero parte di un corredo, ma i piccoli possiedono un'alta qualità.



Nuraghe Paristerris
Il Nuraghe Paristerris è un Nuraghe stonato in una zona demarcata Solo a circa 1 km in linea d'aria da Carbonia, vicino alla località chiamata "Mionna". È un complesso costituito da 3 torri connessi tra loro. La struttura presenta pesanti macchinazioni ad opera di tornanti.



Nuraghe Medsa Garra
Il complesso nuragico con pianura incisa del quale si riconosce una torre molto ampia e una serie di strutture minori, di recente utilizzate per il suo collegare. Il sito è stato frequentato anche in periodo preistorico recente. Oggi si trova in stato di abbandono.



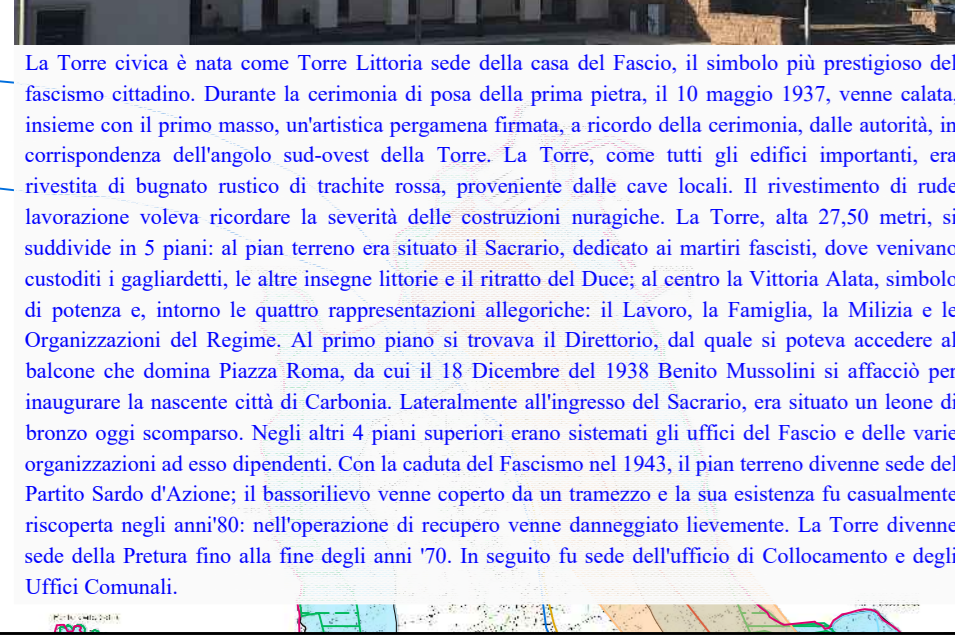
Necropoli a domus de Janas di Cannas di Sotto
La Necropoli a domus de Janas consisteva nel tessuto urbano della città di Carbonia, nella quale si sono individuate 25 tombe di differenti dimensioni e tipologie. In seguito ad un importante recupero dove è stato ricostruito l'intero edificio nelle forme originarie del XVIII secolo, il sito è attualmente gestito dalla Cooperativa Medicea che ne permette l'ingresso libero.



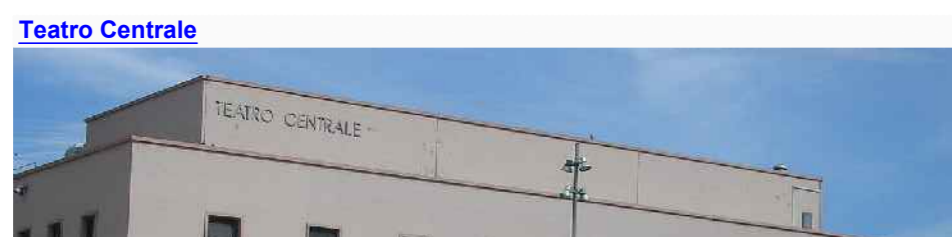
Chiesa di San Pantano
La chiesa di San Pantano, costruita in stile romanico, si trova sulla cima del pizzo Roma a Carbonia, di cui è la principale chiesa parrocchiale nonché sede dell'arcipretura. La cerimonia di posa della prima pietra dell'edificio, sotto la direzione di Cesare Velle e Ignazio Guadi, avvenne il 29 gennaio 1938 ad opera di Monsignore Giovanni Prisco, all'epoca vescovo di Iglesias, che ne decretò la consacrazione e su Pintano, in virtù del suo ruolo nelle miniere sarda infligge dall'imperatore Massimiliano II Tito, affiancato a Santa Barbara come patrono della nuova cittadina. Carbonia era stata infatti edificata come città di fondazione nell'ambito del programma provvisorio del governo fascista per la sfruttamento del bacino carbonifero del Sulcis, importanza testimoniata dalla presenza di Mussolini quando la chiesa, insieme con tutta la città, venne inaugurata il 18 dicembre 1938. La chiesa, un esempio della cosiddetta architettura fascista, presenta una forma rettangolare con timone suddiviso in una navata centrale e due laterali. All'interno i materiali maggiormente utilizzati sono il granito e la travertino, con qualche elemento in marmo. Il rivestimento del centro cittadino. La chiesa fu danneggiata in maniera importante dai bombardamenti del 1943, che distrussero il rosone originale. A fianco della chiesa sorge il campanile a pianta quadrata, alto 44,7 metri, realizzato anch'esso in marmo su pianta la campata e che produce in parte quella della basilica di Santa Maria Assunta di Aquilata. Al suo interno è custodita una pregevole Via Crucis lignea, disegnata da Eugenio Totterla e scolpita da Pasquale Tiboni, creata nel 1938 e collocata nella chiesa contemporaneamente all'inaugurazione della città.



Torre Littoria
La Torre civica è situata come Torre Littoria sede della casa del Fascio, il simbolo più prestigioso del fascismo carboniese. Durante la cerimonia di posa della prima pietra, il 10 maggio 1937, venne costruita con il primo piano, l'edificio progettato, a ricordo della cerimonia, dalla società di cui corrispondono dall'angolo sud-ovest della Torre. La Torre, come tutti gli edifici importanti, era oggetto di frequenti visite da parte dei leader del regime. Il rivestimento della torre, di stile neoclassico, viene ricordato la severità delle costruzioni fasciste. La Torre, alta 27,50 metri, si suddivide in 5 piani al più terreno era situato il Sarcinio, dedicato ai martiri fascisti, dove venivano condotti i prigionieri, le altre invece erano il atrio del Duca, al centro la Vittoria Alata, simbolo di potenza e, intorno le quattro rappresentazioni allegoriche: il Lavoro, la Famiglia, la Militia e la Organizzazione del Regno. Al primo piano si trovava il Diritto, dal quale si poteva accedere al balcone che domina Piazza Roma, da cui il 18 Dicembre del 1938 Benito Mussolini si affacciò per inaugurare la nascente città di Carbonia. Laternando all'ingresso del Sarcinio, era situato un locale di beneio oggi scomparso. Negli anni 40 il piano superiore erano sistemati gli uffici del Fascio e delle varie organizzazioni ad esso dipendenti. Con la caduta del Fascismo nel 1943, il piano terreno divenne sede del Partito Sardo d'azione: il basamento venne coperto da un traliccio e la sua esistenza fu casualmente conservata negli anni nell'operazione di recupero viene danneggiato l'edificio. La Torre divenne sede della Prima fine alla fine degli anni '70, fu seguito fu sede dell'ufficio di Collaborazione e degli Uffici Comunali.



Teatro Centrale
Il Teatro Centrale è situato in piazza Roma, a lungo fu utilizzato anche come cinema. Recentemente ristrutturato e adattato alla città e ai suoi appuntamenti culturali, il complesso di spettacoli teatrali, concerti, rappresentazioni ed eventi, grazie agli accordi con il Teatro del Sottosuolo, la Comita, Teatro Lirico di Cagliari, il Cadel e numerose compagnie teatrali che hanno portato in calendario una ricca programmazione di spettacoli artistici e mattine per gli studenti. Accanto agli impegni con le compagnie italiane, il Teatro Centrale mette a disposizione il suo palcoscenico per i nuovi formati culturali che vedono protagonisti diverse Associazioni del territorio che si basano della fruizione musicale al pubblico nuovo ed insperati talenti.



Dopplavoro Centrale
Il Dopplavoro Centrale situato tra la torre Civica e il teatro Centrale, questo edificio a due piani si caratterizza per un portico architettonico. Ristrutturato negli anni novanta, ospita in tutto la sede del consiglio comunale.



Ex Hotel Centrale
L'ex hotel centrale fu costruito nel 1938 insieme alla maggior parte del centro cittadino. Era da anni in stato di abbandono, non a lavori di recupero, conclusi nel 2014. Attualmente è la sede di Carbonia e Area, l'Agenda Regionale per l'Edilizia Abitativa.



ranni Suergiu
L'ex hotel centrale fu costruito nel 1938 insieme alla maggior parte del centro cittadino. Era da anni in stato di abbandono, non a lavori di recupero, conclusi nel 2014. Attualmente è la sede di Carbonia e Area, l'Agenda Regionale per l'Edilizia Abitativa.

Localizzazione Geografica Impianto



- Legenda**
- Confini comunali
 - Aerogeneratore: Fondazione, Piazzola definitiva, Sorvolo
 - Piazzola temporanea
 - Caviodotto MT
 - Cabina di sezionamento
 - Sottostazione Elettrica Utente
 - Viabilità esistente
 - Viabilità esistente da adeguare
 - Adeguamenti temporanei alla viabilità
 - Nuova viabilità
- Repertorio del mosaico 2017:**
- Beni culturali archeologici
 - Beni paesaggistici
 - Beni identitari
 - Proposta di insusistenza vincolo
 - Beni culturali: Musei, Bisitochie, Area o parco archeologico, Monumenti o complessi monumentali, Monumenti naturali

- LEGENDA VINCOLI**
- I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004
 - I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sui laghi Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004
 - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreti 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004
 - Fiumi, torrenti e altri corsi d'acqua Art. 143 - D.Lgs. n.42/2004
 - Laghi naturali, invasi artificiali, stagni, lagune Art. 143 - D.Lgs. n.42/2004

I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di imbroccamento, come definiti dall'articolo 2, comma 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018):

- Boschi (Componenti del Paesaggio PPR)
- Sugherete (Componenti del Paesaggio PPR)
- Impianti boschivi artificiali (Componenti del Paesaggio PPR)
- Macchia dune aree umide (Componenti del Paesaggio PPR)

CFVA - Aree percorse dal fuoco (Bosco e Pascolo) - da anno 2007 a 2020, ai sensi della L. n.353 del 2000; Art.143 - Centri di antica e prima formazione

- LEGENDA INFRASTRUTTURE**
- RETE DELLA VIABILITA'**
- Strade statali e provinciali
 - Strade a specifica valenza paesaggistica e panoramica
 - Strade di fruizione turistica
 - Strade statali e provinciali a specifica valenza paesaggistica e panoramica
 - Buffer 220 m da Autostrade, Strade Statali e Strade Provinciali
 - Strade statali e provinciali a specifica paesaggistica e panoramica di fruizione
 - Rete stradali locali
 - Strade in costruzione
 - Impianti ferroviari lineari a specifica valenza paesaggistica e panoramica

- CICLO DELLE ACQUE**
- Condotta idrica
 - CICLO DELL'ENERGIA ELETTRICA**
 - Linea elettrica
- Note: In legenda i laghi in grigio indicano che il sito ed il bene in questione non è presente all'interno dell'Area di Impatto Potenziale

REGIONE SARDEGNA
Provincia del Sulcis-Iglesiente

COMUNI DI CARBONIA E IGLESIAS



1	EMISSIONE PER ENTI ESTERNI	27/05/22	ANTEX	FURNO C.	MASTASI A.
0	EMISSIONE PER COMMENTI	20/05/22	ANTEX	FURNO C.	MASTASI A.
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROL.	APPROV.

Comitente:
IBERDROLA RENEWABLES ITALIA S.p.A.
Sede legale in: Piazzola dell'Industria, 40, 00144, Roma
Partita I.V.A. 06972431008 - P.E.C. IBERE@renewableitaly.it
IBERDROLA
Ingegneria & Innovazione

Progetto:
PARCO EOLICO "CARBONIA"
Titolo: INSERIMENTO PAESAGGISTICO - Comune di Carbonia
Cartografia delle caratteristiche morfologiche dei luoghi, tessitura storica del contesto paesaggistico, rapporto con le infrastrutture, reti esistenti, naturali e artificiali.
Scala: 1:25.000
Nome DEL/PUB: C20033505-VA-EA-02-2-01
Anno: 1/1
F. Sc: A0
Livello: DEFINITIVO

Il presente documento è di proprietà dell'ANTEX GROUP s.r.l. È vietata la consultazione o l'uso a fini diverse senza il permesso scritto dalla suddetta. Per le modalità della prova finale e quelle di legge.